

COMUNICATO 3 LUGLIO 2024

### **MISSIONE ALBANIA : USPP : RIMUOVERE OPACITÀ SUI CRITERI ADOTTATI**

Si è tenuta oggi l'attesa riunione sulle modalità della missione in Albania che partirà verosimilmente non prima di settembre/ottobre. Il Direttore Generale del Personale Dr. Massimo Parisi ha illustrato il progetto che è in corso di definizione dovendo essere perfezionato da decreti attuativi della norma da cui nasce e da provvedimenti che sono a carico del Ministero dell'Interno per i profili che riguardano le altre forze dell'ordine impegnate in questa operazione.

Lo stesso ha precisato che la struttura penitenziaria (modulare) in cui saranno impiegati i nostri appartenenti dovrà ospitare 20 (max 40) detenuti provenienti dai CPR che ospitano i migranti. Persone interessate da ordini di carcerazione per reati commessi nelle strutture di accoglienza, così come prevede apposita norma approvata.

Si è così appreso che dovrà darsi corso all'invio di personale che è stato scelto senza una selezione vera e propria, ovvero con criteri codificati, stante l'urgenza di provvedere ad individuare un primo contingente da inviare, ma sulla base delle esigenze legate al tipo di servizio da svolgere, basandosi essenzialmente sulla conoscenza dell'esperienza e delle competenze legate all'anzianità nel servizio. Questo primo contingente sarà nel tempo sostituito da altri appartenenti e con criteri di scelta che dovranno tenere conto di diversi elementi e comunque con l'impegno del Direttore Generale a convocare le OO.SS. per concordare modifiche al progetto dopo un periodo di assestamento, allo scopo di rendere quanto più trasparente i processi di scelta delle unità da inviare. Va detto che il progetto prevede la durata di cinque anni rinnovabili e che quindi una buona parte del personale che ha dato la propria disponibilità, soprattutto qualificato, sembrerebbe avere buone *chance* di essere chiamato per un periodo di missione nella struttura albanese.

Nel descrivere le modalità operative si è venuti a conoscenza del fatto che il personale impiegato dovrebbe percepire unicamente la diaria prevista per la missione all'estero (anche se ciò è ancora in corso di verifiche) ed essere alloggiato in strutture apposite ma ancora da individuare, usufruendo di un servizio di mensa giornaliero dedicato. Oltre a ciò verrà garantito anche un presidio sanitario per il nostro personale.

L'USPP con gli interventi del Presidente Giuseppe Moretti e del Vice Presidente Francesco Laura (in particolare per l'area contrattuale della Dirigenza) ha stigmatizzato l'esclusione del sindacato da qualsiasi processo decisionale, sottolineando il malessere causato al personale che si è proposto e la necessità che anche per il percorso formativo vi fosse il preventivo esame della commissione ex art.22 DPR 164/02. In definitiva il giudizio sul progetto è stato negativo proprio in relazione all'arretramento dei diritti sindacali rispetto alla necessità di coinvolgere le OO.SS. rimuovendo ogni opacità nei criteri di selezione che andavano preventivamente concordati. Non esimendosi di esprimere preoccupazione per le attenzioni che saranno riservate dalle istituzioni europee e umanitarie sulla iniziativa governativa, pur nella consapevolezza sui riflessi positivi in termini di immagine mediatica.

In conclusione, mentre rinviando alle registrazioni l'approfondimento sugli interventi fatti, l'USPP non ha mancato di rimarcare la grande delusione e l'amarrezza del personale, confidando nella volontà del Dr. Parisi di sanare questo vulnus rispetto alle procedure contrattuali, poiché non si è disposti a tollerare ulteriori compressioni delle prerogative sindacali, non essendo accettabile di fare i notai rispetto a scelte calate dall'alto, al netto del buon lavoro fatto da coloro che hanno predisposto il piano da realizzare.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**